

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 Indicatori

N°	INDICATORE			
1	Trend popolazione residente nel Distretto	Anno 2018	36595	
		Anno 2019	35858	
		Anno 2020	35507	
2	Popolazione suddivisa per genere M/F nel Distretto		M	F
		Anno 2018	18019	18576
		Anno 2019	17634	18214
		Anno 2020	17455	14615
3	Popolazione residente < 14 anni	Anno 2018	4962	
		Anno 2019	4781	
		Anno 2020	4622	
4	Popolazione residente in età 15 – 64 anni	Anno 2018	23845	
		Anno 2019	23563	
		Anno 2020	23203	
5	Popolazione residente > 64 anni	Anno 2018	7564	
		Anno 2019	7513	
		Anno 2020	7643	
6	Popolazione residente 65 – 74 anni	Anno 2018	3802	
		Anno 2019	3858	
		Anno 2020	3958	
7	Popolazione residente > 74	Anno 2018	3999	
		Anno 2019	3963	
		Anno 2020	3996	
8	Indice di dipendenza	Anno 2020	52,85	
9	Indice di vecchiaia	Anno 2020	172,09	
10	Età media del distretto		44,34	
11	Tasso di natalità		6,96 (Anno 2019)	
	Tasso di mortalità		9,96 (Anno 2019)	
12	Numero di famiglie residenti		15.049 (anno 2017)	
13	Media componenti nucleo familiare 2017		2,41 (anno 2017)	

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

Dall'analisi dei dati relativi agli anni 2018-2019-2020 della popolazione del Distretto D/21 emergono alcuni processi la cui lettura è strumento necessario per l'amministrazione pubblica nella definizione politiche sociali.

Si riportano gli indicatori statistici che hanno avuto un impatto sul territorio in materia di lavoro, di inclusione sociale, istruzione, formazione, servizi sociali e socio-sanitari.:

riduzione della popolazione residente

aumento della popolazione anziana e dei soggetti non autosufficienti

aumento del tasso di disoccupazione

aumento dei n. di inoccupati .

Nell'arco del periodo 2018- 2020 la popolazione del Distretto D/21 ha subito un calo demografico di 1088 unità determinato in parte dalla riduzione della popolazione giovanile e dal contenimento della fecondità. Il tasso di natalità è diminuito dal 7,8, nel triennio 2015-2017, al 6,44 nell'anno 2019 ; il tasso di mortalità è pari a 9,96 (riferito al 2019) ed è inferiore a quello del 2017 pari a 11,08.

La struttura demografica attuale correlata alla riduzione del tasso di natalità e ai fenomeni migratori delle fasce giovani della popolazione è caratterizzata da un processo di invecchiamento della popolazione del distretto, in linea con i dati regionali, che determina un elevato costo sociale, in relazione ai servizi e interventi a favore dei anziani ultrasessantatrenni che da 3731 unità nel 2017 è aumentato a 3958 unità nel 2020. Nel distretto nel triennio 2018 -2020 si assiste ad un incremento degli ultra sessantatrenni di 227 soggetti

Si assiste ad un decremento di 642 unità nella popolazione attiva compresa nella fascia 14-64 nel triennio preso in considerazione.

Nella fascia di popolazione 0 – 14 anni nell'arco del triennio 2018-2020 si assiste ad una progressiva riduzione di 340 unità.

Nell'ambito della programmazione dei servizi socio-sanitari previsti dalla legge 328/2000 la famiglia e minori rappresentano le categorie della intera popolazione di maggior interesse Il numero delle famiglie residenti è di 15.049; il numero medio dei componenti si assesta a 2.41 .

Il peso della popolazione anziana, ossia il grado di invecchiamento , raggiunge un indice pari a 172 con un costante aumento , si discosta di tredici punti in più rispetto all'indice di vecchiaia medio della regione Sicilia che è pari a 159,5.

L'indice di dipendenza strutturale, ossia il numero percentuale di individui non autonomi per ragioni di età e dei quali deve occuparsi complessivamente la popolazione "attiva", o potenzialmente indipendente, è pari a 52,8 e si avvicina alla media regionale di 54,4.

Anche la povertà assoluta è cresciuta negli anni, raggiungendo in Sicilia 260 mila famiglie circa.

Tale situazione aumenta il carico economico della famiglia, compresa quella di origine, dove la pensione degli anziani e degli invalidi rappresenta un sostegno alla famiglia dei familiari. La famiglia rimane un fondamentale agente sociale, rete di protezione, in particolare in presenza di fenomeni critici: disoccupazione giovanile, solidarietà intergenerazionale, ecc che limita la povertà assoluta.

I dati dimostrano un profondo cambiamento del tessuto sociale riscontrabile nelle dinamiche come l'invecchiamento della popolazione, l'incremento della disabilità, l'acuirsi delle disuguaglianze sociali e del rischio di impoverimento che colpisce sempre più la classe media.

Fonti: demo Istat